

Guglielmo suo padre. Nel 1061 Berta e sua madre Riccarda che viveva ancora, di concerto con Berengario vescovo di Rodez, affidarono agli abbatì di Cluni e di Vabres l'abbazia di Moissac per riformarla. L'anno 1066 Roberto fu privato della sua sposa, che morì senza lasciargli prole (V. *Roberto II conte d'Auvergne*).

GUGLIELMO IV e RAIMONDO IV detto di
SAINT-GILLES.

L'anno 1066 GUGLIELMO conte di Tolosa e RAIMONDO di SAINT-GILLES, suo fratello, morta che fu la contessa Berta, raccolsero la sua successione come di lei più prossimi congiunti, non però senza incontrar difficoltà per parte di Roberto suo sposo, e le guerre da lui sostenute per conservarsi in possesso dei doviziosi domini della sua sposa durarono sino all'anno 1079 in cui fu costretto di rinunciare alle sue pretensioni. Non sembra che Guglielmo abbia preso parte in quella controversia, locchè prova ch'egli avea già ceduti i suoi diritti al fratello in forza di qualche particolare trattato. Diffatti Raimondo si qualifica solo dopo l'anno 1066 conte di Rouergue, di Narbonna, di Nismes ecc. le quali contee Berta avea ereditato da suo padre: con ciò egli fece rivivere il titolo di conte di Rouergue annesso alla linea cadetta della famiglia e lo portò sino al suo avvenimento alla contea di Tolosa cioè a dire sino all'anno 1088. Allora tutti i domini e gli onori della casa di Rouergue furono riuniti nella sua persona e in quella dei conti di Tolosa (V. *Raimondo IV conte di Tolosa*).